



Ricostruzione di zone umide perifluviali attraverso l'attività estrattiva

Luca Cristaldi, Laura Gola, Stefania Poma
Aree protette Po piemontese

Torino, Palazzo Madama

16 ottobre 2024

01

Normativa di riferimento e strategia

Tra le finalità dei soggetti gestori dei Parchi naturali del Piemonte

tutelare, gestire e **ricostituire** gli
ambienti naturali e seminaturali
che costituiscono habitat
necessari alla conservazione ed
all'arricchimento della
biodiversità;



Favorire la dinamica fluviale e la naturalità del corso d'acqua



Il Po grande corridoio ecologico della pianura



Conservazione dinamica



Tra le finalità dei soggetti gestori dei Parchi naturali del Piemonte

- promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le **attività produttive** e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali



Piano d'Area Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - Marzo 1995 - Norme di attuazione

Art. 3.10. Aree ed attività estrattive comma 2, lettera a.2):

- [...] l'attività estrattiva è ammessa, **esclusivamente**, quale componente integrante di interventi di difesa idraulica, di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico del corso d'acqua [...] l'attività estrattiva è ammessa

purché i progetti di
ripristino ambientale e di

02

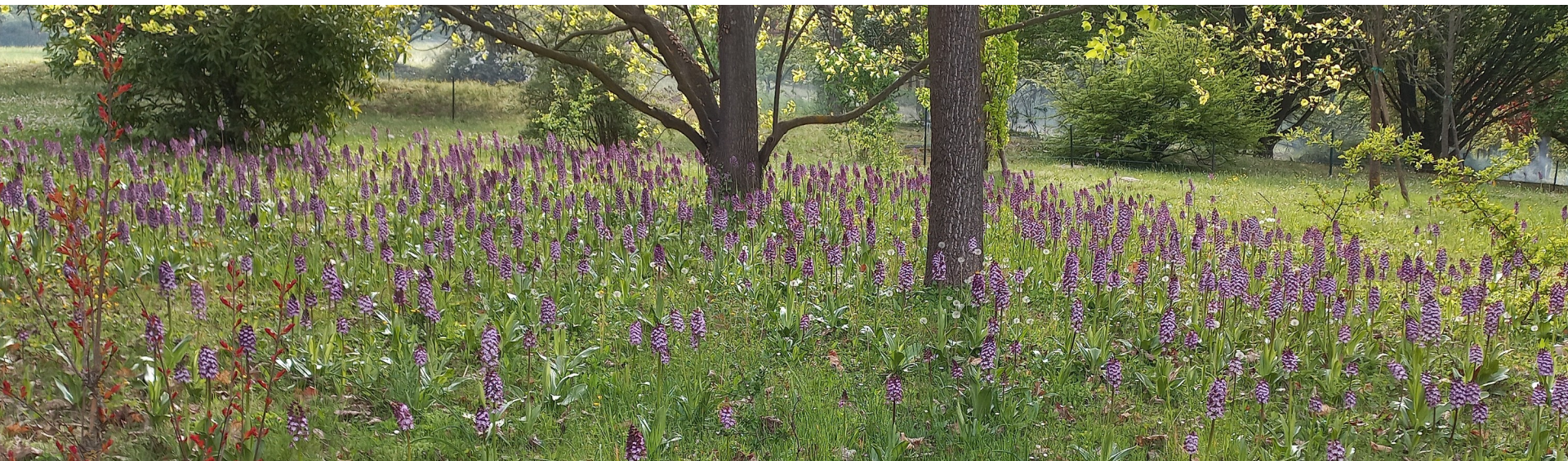
I criteri tecnici

I criteri di idoneità
sono stati formulati
tenendo conto
dell'integrazione tra
le direttive,
i piani,
i programmi e
le norme in vigore



CRITERI GENERALI DI IDONEITA' DEI PROGETTI

- Salvaguardia delle aree naturali esistenti



CRITERI GENERALI DI IDONEITA' DEI PROGETTI

Cessione all'Ente-Parco
delle aree oggetto di
intervento affinché sia
garantita la fruizione
pubblica e la loro
conservazione nel tempo
quali beni comuni



CRITERI GENERALI DI IDONEITA' DEI PROGETTI

Presenza di una
consistente
superficie
non interessata
da attività
estrattiva
(almeno 40%)



CRITERI GENERALI DI IDONEITA' DEI PROGETTI

Superficie coperta
da acque
non superiore al 50%
dell'area di intervento



03

La progettazione

CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Realizzazione di zone umide tipiche dei tratti planiziali dei grandi fiumi su modello delle Lanche, con profondità max 5 m



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Pendenza delle
sponde degli
specchi d'acqua
molto ridotta
(10° - 15°),
anche al di sotto
della linea di falda,
con profili sinuosi,
Isole e penisole



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Utilizzo di
specie
vegetali
autoctone
con riferimento
ad ecotipi
locali



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Rapporto tra
metri cubi
estraibili
e superficie
tra 15.000 e
25.000 mc/ha



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Coltivazione della cava e rinaturalizzazione suddivisa in Lotti successivi



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Distanze di rispetto
nei confronti
di potenziali
disturbi alla fauna
in fase di cantiere



CRITERI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PROGETTI

Piani di
monitoraggio
durante
l'esecuzione
dei lavori



04

Alcune realizzazioni

Brusaschetto Nuovo (Camino) - 2007

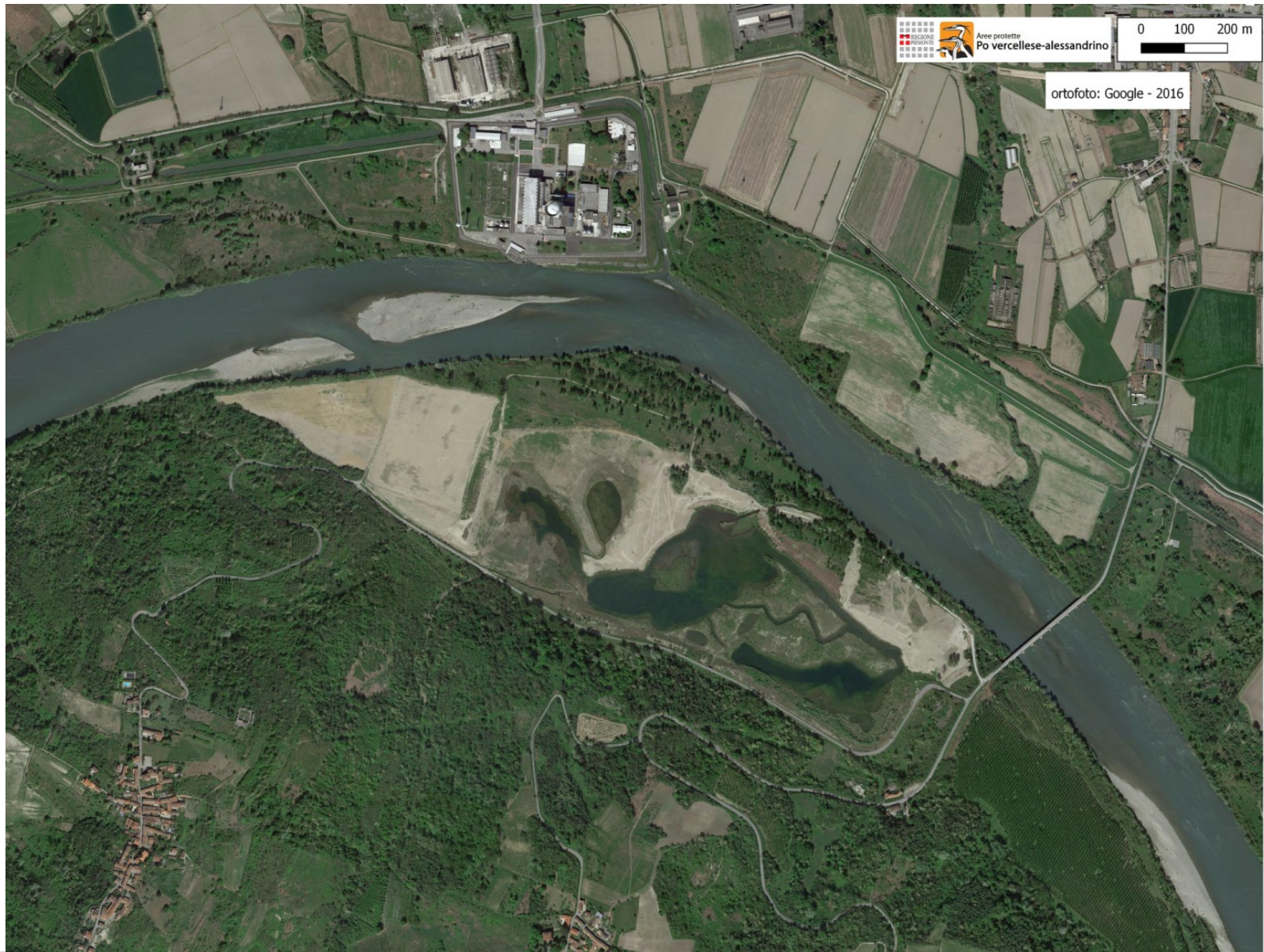


Brusaschetto Nuovo (Camino) –

Villaggio abbandonato preesistente



Brusaschetto Nuovo (Camino) - 2016



Ghiaia Grande (Pontestura) - 2007



Ghiaia Grande (Pontestura) - 2017



Ghiaia Grande (Pontestura) - 1955



Isola sant'Antonio – 2017



Isola sant'Antonio – 2021



Baraccone Casale Monferrato – 1996



Baraccone Casale Monferrato – 2000



Baraccone Casale Monferrato – 2002



Baraccone Casale Monferrato – 2021



Baraccone Casale Monferrato



05

I dati

5 interventi conclusi
per una superficie
di 250 ettari

2 in esecuzione

1 in avvio

1 autorizzato

1 in progettazione



Riattivazione processi naturali:

geomorfologia



Riattivazione processi

vegetazione



Riattivazione processi naturali:

fauna





LIFE
NatConnect
2030



Grazie



LIFE
NatConnect
2030



Grazie

